



La carità non ha come misura il bisogno dell'altro, ma la ricchezza dell'amore di Dio. È infatti limitante guardare all'uomo e valutarlo a partire dal suo bisogno, poiché l'uomo è più del suo bisogno.

Eugenio Corneo

**CATISHOP.CH**

**CARITAS TICINO**

di NICOLA DI FEO

# GRAZIE DANI

UN SALUTO DAL NUOVO RESPONSABILE DEL CATISHOP.CH A CHI HA CAMMINATO CON LUI 7 ANNI NELLA GESTIONE DEL PROGRAMMA OCCUPAZIONALE DI LUGANO

**N**

on sono certo di poter usare queste righe nel modo che ho in mente, ma scelgo comunque di farlo perché credo ci siano forzature buone. Molti degli articoli che ho scritto poggiano su un sentimento generativo e inevitabile, frutto semplicemente del bene ricevuto.

Generativo perché da esso ricavo l'energia e alimento la passione in quello che faccio. Frutto perché nutre ed educa al bene. La gratitudine come fertilizzante spirituale e luogo d'incontro con gli altri. In quest'articolo la gratitudine è relativa ad una persona in particolare, una collega che mi ha accolto e insegnato molto, che ha dato valore al mio servizio prendendosi cura della mia inadeguatezza, che ha condiviso senza riserve l'entusiasmo di concorrere a costruire qualcosa di buono senza velare di false armature i timori di ogni giorno, che nelle vesti di responsabile è sempre stata tale assicurandoci e mettendosi a servizio. Dani Noris ha rappresentato sino ad ora Caritas Ticino in molti dei suoi servizi, e molti di noi, molti di voi che leggete e molti altri pur inconsapevolmente abbiamo ragione di dirle grazie per una vita professionale spesa a favore degli altri. Banale sottolineare che ciascun luogo professionale che è parte del suo passato dovrebbe trovare spazio di testimonianza, certo comunque che al di là che sia raccontato o meno lascia un patrimonio leggibile nelle persone e nei luoghi che con lei li hanno attraversati. Il vecchio Mercatino di Caritas Ticino di Lugano, ora Catishop.ch di Pregassona, sono gli spazi che noi abbiamo condiviso, e raccontandoli mi piacerebbe essere capace di esprimere il valore di quanto Dani hai fatto! Noi semplicemente raccogliamo la preziosa eredità di custodirla, senza la presunzione di sostituirla, su un treno in corsa che proveremo ad abitare con il tuo stesso entusiasmo. Metteremo le nostre impronte accanto alla tua, perché sia un luogo comunque



Fatica, energia, passione, comunione, lavorare con le persone disoccupate, prezzando abiti, riordinando il negozio, curando i particolari, i luoghi, imparando, con rigore e pazienza perché affettività e responsabilità fossero nel giusto equilibrio, otto, dieci, quindici ore al giorno fino a quando necessario

sempre nuovo che diviene insieme alle persone che lo attraversano, ma nei nostri singolari se pur sempre maldestri tentativi di continuare a provare a fare bene restiamo in comunione con quanto hai costruito. Non vuole certo questo essere un inno, non vi è idealizzazione, il valore della sua testimonianza risiede nella semplicità di una persona che è stata capace di spendere la vita, o gran parte di essa, nel tentativo di realizzare il bene. Come? Fatica, energia, passione, comunione, lavorare con le persone disoccupate che accogliamo, tutte, senza distinzioni, prezzando abiti, riordinando il negozio, curando i particolari, imparando, con rigore e pazienza perché affettività e responsabilità fossero nel giusto equilibrio, otto, dieci, quindici ore al giorno fino a quando necessario, insegnando, aiutando, seriamente ma con un

buon 90% di sorrisi, empaticamente prossima a molti, umile nel riconoscere di non arrivare a tutti. Non sono tioletti, in questi 7 anni di lavoro insieme sono migliaia di ore di lavoro insieme, sono il grande dono che mi lasci e che molti altri ti riconoscono. Scrivo queste poche righe che non possono esaurire i pensieri pochi attimi dopo che abbiamo festeggiato il tuo ultimo giorno di lavoro prima del pensionamento. Domani ricominciamo comunque con te, perché il nostro lavoro è tale ma non solo, è un luogo di fraternità e conserviamo l'eredità che lasci in consegna, la scommessa che pur svolgendo una semplice professione è possibile volere bene ed emancipare il cuore e la ragione ad impegnare la propria vita. Grazie Dani! ■